

Lo spettacolo della Barcolana

## Che Sprint of...Friuli! Il derby del mare salutato dalle Frecce va ancora a De Eccher

Alla randa Alberto Bolzan, di Romans: 300 mila gli spettatori  
Tutto come da pronostico, seconda Tempus Fugit di Bardelli

Carlo Morandini - TESTI

È stata all'insegna della vela friulana la Barcolana delle nozze d'oro e dell'anniversario: 2.689 le vele in acqua. La 50ª edizione dell'evento che ha popolato il golfo e la città di Trieste in un fine settimana di un autunno assolato e giustamente ventilato, ha confermato i valori in campo, ma anche la supremazia tattica dell'equipaggio di Spirit of Portopiccio. Anche quest'anno, sostenuto da una cordata di imprenditori friulani capeggiata dai fratelli de Eccher: Marco era a bordo della barca

guidata dai fratelli Puro e Gabriele Benetti, al terzo successo consecutivo a Trieste. A garanzia di coesione dell'equipaggio e della strategia di partenza hanno caricato sul maxi da 96 piedi il friulano Alberto Bolzan (alla randa), da Romano d'Isozzo, plurivincitore della Barcolana con Alla Romano ed Estini.

I diretti avversari erano sponsorizzati da Antonio Maria Bardelli con Megaspport, su Capi Tempus Fugit, una barca sensibilmente più lunga (100 piedi), ma sulla carta dalle prestazioni equivalenti. Al timone il campione sloveno Mitja

Kozmina, che era alla ricerca della quinta vittoria sotto il fion.

Perfette le condizioni di mare e vento: lo scenario nel golfo era caratterizzato da vento da Nordest, locale, non la classica bora che interessa tutto il golfo e la riviera friulana, che dal 15/20 nodi di sabato sera è sceso a 8 nodi, circa 14 km/h, ma a raffiche, comunque senza portare onde nel Golfo. Una situazione al top per far correre le barche più grandi. Ma proprio la variabilità meteo ha reso difficile interpretare le condizioni da parte dei timonieri, dei taccieri e dei

sul trimmer, i marinai incaricati di regolare le vele. Nonostante l'alto numero di partecipanti, la scelta degli organizzatori di allungare la linea di partenza per ridurre i rischi e facilitare lo svolgimento della competizione ha scompaginato le decisioni dei taccieri. A interpretare meglio la situazione è stato Spirit of Portopiccio, che è rimasta più all'esterno. E nonostante all'inizio fosse sembrata in difficoltà nel raggiungere la prima delle quattro boe del percorso, è transitata per prima, alla prima virata, precedendo Capi di 38". A Premiata la barca dei Benetti, la decisione di sostituire il genaker (la grande vela di prua per le andature con il vento in poppa o al traverso) con il fiocco: una vela più piccola, ma adatta per il vento frontale, ottima per risalire il vento. In seguito, forse proprio l'istintazione di Capi di tenere inteso il suo maxi genaker, senza seguire la strategia di Spirit of Portopiccio, ha leggermente rallentato la barca. E ha fatto sì che Spirit of Portopiccio (con a bordo anche il sindaco Roberto Di Piazza, e l'assessore regionale Scoccimarro) guadagnasse secondi su ogni lato del percorso. Puro a vincere con mezzo miglio di vantaggio.

Sen più staccata Way of life, il J90, già MaxiFina. Un grande risultato per i velisti nostrani è stato quello di Vitella, 34

metri, la barca più grande della 50ª Barcolana, capitata da Mauro Pelaschier. Un'imbarcazione che è nata per solcare gli oceani, ma in crociera e con il massimo confort. È stata voluta dal vicepresidente dello Yacht club Costa Smeralda che, assieme a Pelaschier, sostiene la fondazione One Ocean, per la lotta all'abbandono delle materie plastiche in mare.

Quanta regata anche per E Vai, di Gabriele Lusilli, l'imprenditore friulano che ha invece puntato sulla categoria crociera. E che, nonostante il bel tempo abbia richiamato a questa Barcolana numerose barche competitive della stessa categoria, ha concluso in 15ª posizione, vincendo la classe di appartenenza. Bastando così un successo che lo scorso anno gli aveva consentito di vincere anche la categoria crociera.

A restare, però, è la vittoria più grande, quella della Barcolana, che ha stabilito il nuovo record di iscritti, 2.689. Il tutto in condizioni ideali per i professionisti. Per Spirit of Portopiccio l'arrivo di Alberto Bolzan (reduca dal Giro del mondo a tappe, la Volvo ocean race) ha portato una ventata di nuova esperienza sulla barca dei de Eccher: ogni giorno allenamenti a terra e prove in mare per sincronizzare tutto alla perfezione. —





## Dacia Sandero Streetway

### La tecnologia che non ti aspetti

